Cronaca di Roma

UN DISCORSO DI GULLO A MONTECITORIO

La divisione dei poteri pregiudica la sovranità popolare

Malgrado la decisa opposizione democristiana nuove categorie di gerarchi fascisti sono state private del diritto di voto

Contro l'ostinata opposizione del governo e dei gruppi di destra e di centro, altre categorie di fascisti stamane sono rimaste escluse dal voto.

« Hèri dicebamus » ha esclamato il vice-presidente TARGETTI, chiedendo all'on. MORO (d.c.) se manteneva la richiesta di appello nominale sull'emendamento SCHIAVETTI per la cancellazione dei senatori fascisti dalle liste elettorali. Come è noto per impedire un simile evento i deputati democristiani abbandonarono ieri l'aula. E anche oggi essi sembrano decisi a ripetere il gioco.

I consiglieri nazionali

Si decide così di accantonare l'argomento, per consentire alla camera di proseguire nei suoi lavori E, mentre nell'aula la sinistra e parte del centro vota per l'esclusione dei consiglieri nazionali, un giornalista abbandona precipitosamente la tribuna della stampa e si attacca al telefono per annunciare ad Enrico Santamaria redattore-capo del quotidiano di Patrissi che, purtroppo non c'è più nulla da fare. Per dieci anni la sua carriera politica è stroncata.

Successivamente la sinistra provvede ad escludere dal voto i membri del tribunale speciale per la difesa dello Stato, i membri dei tribunali straordinari della pseudo repubblica di Salò, i prefetti e i questori nominati per titoli fascisti, i capi della provincia o i questori nominati per gli stessi titoli dalla pseudo-repubblica sociale, i moschettieri del duce, gli ufficiali generali od ufficiali superiori della milizia in servizio permanente retribuito, eccettuati gli addetti ai servizi religiosi, sanitari, assistenziali, e gli appartenenti alle legioni libiche, alla milizia ferroviaria, postelegrafonica, universitaria, alla DICAT, alla GIL e DaCos, nonchè alla milizia forestale stradale e portuaria.

Mentre la camera procede a successive laboriose votazioni per alzata di mano, per levata e seduta e per divisione su una proposta dell'on. SCHIAVETTI tendente ad escludere anche gli altri ufficiali della milizia e l'esito è incerto per lo scarto minimo dei voti si precipitano correndo nell'aula i ministri e i sottosegretari democristiani dopo aver abbandonato il consiglio dei ministri. L'esito della votazione è negativa. Applausi e battute ironiche vengono seguitate tra sinistra e destra.

Subito dopo tra la costernazione delle destre che tentano disperatamente di infirmare i risultati della votazione vengono esclusi dal voto gli ispettori e ispettrici federali eccettuati coloro che abbiano esercitato funzioni esclusivamente amministrative.

Parla Gullo

Alle 16 riprende la discussione sull'ordinamento della repubblica. A nome del gruppo comunista il compagno GULLO, pronuncia un applaudito discorso in cui mette in rilievo che la divisione dei poteri dello stato non può significare in un ordinamento veramente democratico se non distinzione delle funzioni armonicamente operanti, nel quadro unitario dei poteri stessi, perchè — precisa l'oratore in un suo ordine del giorno — l'attività dello stato, nei suoi vari aspetti, si deve esplicare sempre nel rispetto assoluto della sovranità e della volontà del popolo.

Gullo afferma la necessità che il potere esecutivo venga organizzato nella Costituzione in modo che esso tragga la sua necessaria autorità soltanto dalla volontà popolare manifestata attraverso la concessione della fiducia da parte della camera dei deputati.

In sostanza il nostro compagno critica aspramente l'organizzazione che nel progetto dei « 75 » è stata data alla seconda camera rilevando come essa sia frutto di un compromesso che ha realizzato soltanto la parte deteriore e contraddittoria delle tesi antagonistiche. Allo scopo di diversificare la seconda camera dalla prima — nota l'oratore — si è pensato di dare ad essa un carattere regionale e a questo scopo si è ricorsi alla ridicola norma che i senatori devono essere nati o domiciliati nella regione. A parte il fatto che questa norma non serve affatto a dare al senato una effettiva rappresentanza regionale, essa, come quella che vorrebbe creare una rappresentanza degli interessi è in contrasto con il principio della sovranità popolare che si basa sulla rappresentanza politica indiscriminata.

Gullo termina il suo intervento mettendo in guardia l'assemblea contro i pericoli di dare sanzione costituzionale alla Corte dei Conti e al Consiglio di Stato. Il progetto dei « 75 » prevede infatti che il governo abbia la possibilità di disciplinare il funzionamento di questi organi che verrebbero così ad esautorare l'autorità dei deputati in materia di controllo finanziario, amministrativo e legislativo.

Subito dopo il relatore MORTATI risponde ai vari oratori difendendo il progetto. Alle 18 e 40 la seduta è tolta.

Tupini conferma

(continuazione dalla 1. pagina)

vagliare sulla sana amministrazione del pubblico denaro. Sono in gioco circa 150 miliardi dello Stato.

Tale è infatti, malgrado tutto ciò che può dir Tupini per diminuire l'importo dell'*affare*, il totale di ciò che lo Stato dovrebbe pagare « con precedenza assoluta » se le revisioni dovessero avvenire, per disgrazia, secondo le direttive dell'attuale Ministro dei LL. PP. Nè pensiamo che 10 o 15 miliardi di meno possano rendere in ogni caso men grave la cosa.

Quanto a Roma, poi, siamo in grado di confermare che in questi ultimi giorni sono stati stanziati a favore degli appaltatori, come avevamo scritto, 1 miliardo e 200 milioni. Ed è ancora, quello romano, uno dei provveditorati meno sensibili, agli ultimatum del Ministro.

Il discorso di Viscinsky

(Continuazione dalla 1. pagina)

2) l'organizzazione delle Nazioni Unite considera la tolleranza e più ancora l'appoggio a tale propaganda in favore di una nuova guerra, che sarebbe inevitabilmente trasformata in terza guerra mondiale, come una violazione degli obblighi assunti dai membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

3) l'Organizzazione delle Nazioni Unite giudica necessario sollecitare i Governi di tutti i paesi a vietare la propaganda guerrafondaia come attività socialmente pericolosa, minacciante gli interessi vitali ed il benessere delle nazioni amanti della pace;

4) l'Organizzazione delle Nazioni Unite riafferma la necessità di dare attuazione, al più presto possibile, alle decisioni dell'Assemblea del 14 dicembre 1946 relativamente alla riduzione degli armamenti e del 24 gennaio 1947 sulla esclusione dagli armamenti nazionali di tutte le armi atomiche e di tutti gli altri tipi principali di armi sterminatrici e giudica che la loro attuazione concreta soddisfa gli interessi di tutte le nazioni amanti della pace e sarebbe il colpo più duro alla propaganda degli istigatori di una nuova guerra ».

I MILIARDI TUPINI LI DA' AGLI APPALTATORI

Le promesse fatte alle borgate ridotte di colpo alla metà

I 1500 alloggi previsti nel piano Sereni sono divenuti 480

Abbiamo appreso dal « Popolo » di ieri che il Ministro dei LL. PP. Tupini « ha iniziato una vasta opera di bonifica nella zona più abbandonata di Roma, cercando di portare un soffio di vita », ecc. ecc.

Alla vigilia di una campagna elettorale ogni argomento è buono per convincere gli elettori, anche se esso travisa la realtà dei fatti e li presenta sotto la luce più favorevole.

E allora precisiamo quello che « Il Popolo » modestamente tace.

Sin dal marzo di quest'anno il Ministro Sereni stanziò 1.500 milioni per la costruzione di 1.500 alloggi nelle borgate. Furono indette le gare, sulla base dei prezzi stabiliti dal Genio Civile e, alla fine di maggio, lo stesso Sereni inaugurò il primo cantiere a Tormarancio. Doveva seguire l'inaugurazione dei cantieri di Tiburtino III e di Primavalle e mano mano delle altre borgate.

Ma De Gasperi preferì aprire la crisi, cacciare dal Governo i rappresentanti dei lavoratori, e la questione del risanamento delle borgate si arenò, come del resto tutte le altre questioni vitali del popolo italiano.

Durante quattro mesi nulla fece Tupini per attuare il piano previsto da Sereni e per il quale erano stanziati già i fondi necessari. Alla vigilia delle elezioni ci si ricorda di questi milioni e si pone mano all'inizio dei lavori.

Se un merito dobbiamo riconoscere al ministro Tupini, e glielo riconosciamo volentieri, è quello di avere con il suo ritardo provocato la riduzione degli alloggi da costruire da 1.500 a 480 secondo le cifre fornite dallo stesso « Popolo ».

Gli abitanti delle borgate periferiche sanno perciò a chi debbono essere grati se il piano Sereni di risanamento si è ridotto a meno di un terzo del previsto

Anche gli ospedalieri sono in agitazione

Anche gli ospedalieri romani sono entrati in agitazione, minacciando anche di arrivare allo sciopero se le loro richieste non verranno accolte entro il 21 corr. E tanto per smentire ancora una volta l'on. Pastore e le bugiarde affermazioni de « Il Popolo », l'assemblea dei lavoratori che ha deliberato l'energica protesta era presieduta proprio dal democristiano segretario camerale dott. Santini.

Gli ospedalieri, da tempo, vanno inutilmente reclamando alcune fondamentali rivendicazioni che interessano particolarmente i dipendenti del Brefotrofio, del Manicomio e dell'Ospedale provinciale di Ceccano.

A queste richieste le competenti autorità hanno fin'ora risposto picche.

Gli abitanti della Cecchignola sotto l'incubo dello sfratto

Circa 3000 abitanti della Cecchignola, in gran parte sinistrati di guerra ed attualmente abitanti in casette militari già abbandonate, hanno ricevuto in questi giorni un'intimazione di sfratto da parte delle autorità militari. Quel che è peggio è che questa povera gente — famiglie di lavoratori in gran parte disoccupati — si è vista pure minacciata di un intervento della « Celere ».

D'altra parte non si trova di meglio da parte delle Autorità che offrire a questi disgraziati, il campo di concentramento.

La Camera del Lavoro è ieri intervenuta presso il Prefetto, ma questi ha risposto che la cosa non è di sua competenza. Fatto è che questi abitanti che già furono raziati, decimati, e trascinati in campo di concentramento sono da un giorno all'altro in pericolo di tornarci

FRONTE DEMOCRATICO REPUBBLICANO

CONTRO IL CAROVITA - CONTRO LA FAME PER UN GOVERNO DI SALVEZZA NAZIONALE

parleranno, domani alle ore 18 a

PIAZZA DEL POPOLO

ALBERTO CIANCA (P. d'A.) - LUIGI LONGO (P.C.I.) - VIRGILIO NASI (P.D.L.) - AMEDEO SOMMOVIGO (P.R.I.) - FERNANDO TARGETTI (P.S.I.)

TUTTE LE CATEGORIE INSORGONO CONTRO IL CAROVITA

Reduci e commercianti solidali con la manifestazione di sabato

Malgrado le sue promesse iniziali il governo democristiano, perseguendo nella politica sistematica di aumento dei prezzi ha portato la compressione del tenore di vita delle classi medie e popolare romane a un limite insostenibile

Chi è che non riconosce nell'attuale intransigenza degli agrari di fronte alle sacrosante rivendicazioni dei braccianti o degli industriali di fronte a quelle moderate dei metalmeccanici, l'indice di una tracotanza e di una sicurezza che loro deriva dal sapersi appoggiati in ogni caso dal Governo?

Sono di questi giorni i vani tentativi dei contadini della campagna romana che sollecitano l'assegnazione di terre da mettere a cultura nell'interesse di tutti i cittadini, secondo la legge firmata da quello stesso ministro Segni, che incoraggia sottomano gli agrari a tener duro assicurando che stroncherà, magari a fucilate, ogni tentativo dei contadini per ottenere l'applicazione della legge.

E da mesi che i braccianti dell'Agro romano attendono l'applicazione del lodo Romita, accettato a suo tempo da tutti i Caraffa, Federic, Gianni e C; che oggi, forti della larga ospitalità loro concessa nella lista democristiana per le elezioni amministrative, si rifiutano di mettere in atto quanto è stato di comune accordo stabilito.

Può dirsi esente da responsabilità un Govreno che non fa nulla per ridurre o contenere la speculazione degli affamatori del popolo, che rigetta, senza discuterle, le sensate proposte della C.G.I.L. in merito alla lotta contro il carovita?

Le masse lavoratrici romane hanno già risposto negativamente a questo interrogativo.

In seguito a questa vivissima e spontanea agitazione la C.d.L. di Roma convocava il 26 agosto u. s. il Consiglio Generale delle Leghe. Era sopravvenuta nel frattempo la presa di posizione della Confederazione del Lavoro e l'azione dei lavoratori romani si allineava in tal modo alla azione dei lavoratori di tutta Italia.

Nell'assemblea delle commissioni interne di Roma, tenuta il 31 agosto, l'appello della C.G.I.L. venne discusso e approvato.

Le C. I. lo portarono alla base, nei luoghi di lavoro, e tutti i lavoratori, democristiani compresi, aderirono al punto di vista della loro massima organizzazione.

Il 20 settembre, in forma democratica ma ferma, tutti i lavoratori di Roma, tutti gli onesti cittadini che non vogliono più oltre soggiacere alla prepotenza e all'esosità di pochi pescecani, chiederanno a gran voce che il governo inizi una seria politica di vera solidarietà nazionale.

Essi faranno sentire la loro ferma volontà di avere alla direzione del Paese non già i rappresentanti dei soliti gruppi di privilegiati e speculatori, ma la rappresentanza di tutte le forze più vive e sane del Paese.

E la riprova ne è data dall'adesione alla manifestazione del 20 settembre della Federazione Romana dell'Associazione Combattenti e Reduci, del Sindacato dettaglianti ed alimentaristi e. infine. dall'Associazione Commercianti che ha inviato al Ministero degl'Interni una commissione per protestare contro il continuo aumento dei prezzi e minacciare la chiusura dei negozi se non si prenderanno delle misure atte e si è associata all'ordine del giorno di protesta degli Alimentaristi.

I segretari organizzativi delle sezioni Campitelli, Ponte Regola, Colonna, Celio, Borgo, Prati, Cavalleggeri, Trionfale, Trastevere, Mazzini, Monti, Esquilino, San Lorenzo, Macao, Italia, Ludovisi, Nomentano, Salario, Monte Sacro, Appio, Latino Metronio, Prenestino, Tuscolano, Ostiense, Testaccio, Monteverde, San Saba, Torpignattara, Centocelle, Flaminio, Parioli, Aurelio, Forte Aurelia, Magliana, Ostia Lido, domenica alle ore 10 in Federazione.

Mena che li conosco

Questa notte alcuni cittadini stavano scrivendo in via Ovidio: *Abbasso gli affamatori!* Alcuni agenti si son dati gran da fare a cancellare la scritta perchè a pochi passi di là abita Scelba e — testuale dichiarazione di un brigadiere — perchè la scritta offendeva personalmente il ministro stesso. Ecco un poliziotto che sa qualcosa sui fatti di Padova!

Ecco la biografia di Tupini Jr. pubblicata ieri sul Popolo: « Laureato in legge e assistente universitario. Segretario generale della Spes. Eletto consigliere comunale al Campidoglio dove parlò ripetutamente ». Ma che bravo, sa anche parlare: e mamma lo lascia solo?

BLOCCO del POPOLO

URGENTISSIMO: tutti gli incaricati stampa passino stamattina in via Sistina.

• • •

Giunta di Categoria Autoferrotramvieri: tutti i componenti la Giunta di Categoria e i responsabili delle Giunte locali sono convocati oggi venerdì 19, alle ore 17 alla Sezione socialista « A. Costa », via Capo d'Africa, 25.

COMIZI

Giunte d'intesa dei Quartieri: Appio, Prenestino, Tuscolano, Latino Metronio, Quadraro concentramento sul Piazzale di Porta S. Giovanni alle ore 17 per incolonnamento corteo.

• • •

Tutti i componenti la Giunta di categoria ed i responsabili delle Giunte locali, sono convocati per oggi alle 17, al Circolo socialista « Andrea Costa », via Capo d'Africa, 25.

• • •

Cantiere Cidonio, via Assisi 90: ore 12, Segre. - **Largo Trionfale**, ore 18,30: Elda Mazzoni e Sotgiu. - **Caseggiato via Taranto 95**, ore 17,30: Bice Durazzo - **Portuense (Vicolo Imbrecciato)**, ore 18: Antero Antonelli - **Via Marsala**, ore 17: Cianca. - **Piazza della Radio**, ore 17: Fiore e Vignola. - **Piazza Campo de' Fiori**, ore 18: Berlingner, Marchionne, Masi.

In via Lariana n. 8 questa sera alle ore 19 il candidato del B. d. P. Mario Montesi parlerà alla cittadinanza.

VORREBBERO AMMINISTRARE ROMA!

Altri gravi incidenti provocati dal M. S. I.

In un energico comunicato l'ANPI invita le autorità a stroncare l'azione antidemocratica dei fascisti del M.S.I.

Altri gravi scontri tra cittadini e fascisti aderenti al Movimento Sociale si sono verificati ieri sera nel corso di un comizio indetto dal M.S.I. nei pressi del Foro Traiano. Si sono avuti alcuni feriti da ambo le parti. La Polizia ha operato alcuni fermi. Successivamente altri tafferugli si sono svolti davanti alla sede del Movimento Sociale in corso Vittorio. Tali incidenti sono stati originati da una grande scritta di « viva il duce » tracciata col gesso sotto una delle finestre del « covo », sita al terzo piano.

L'Esecutivo Provinciale Romano dell'ANPI, convocato d'urgenza in seguito ai gravi incidenti verificatisi nel corso delle manifestazioni elettorali indette dal M.S.I., sulla base di numerose inoppugnabili testimonianze ha accertato:

che il cosidetto M.S.I., movimento pseudo politico composto nella sua stragrande maggioranza di elementi neofascisti, ex repubblichini di Salò, collaborazionisti, attraverso i suoi organi di stampa (« Rivolta Ideale », « Idea Nuova » ecc.) diretti da giornalisti già benemeriti del fascismo, conduce da tempo una campagna ignobile intesa a fare l'apologia del fascismo ed a gettare il discredito sul Movimento Partigiano e sulle istituzioni democratiche del paese.

che la lista per le elezioni amministrative dei candidati al Comune di Roma presentata dal suddetto movimento è costituita nella sua grande maggioranza da elementi facinorosi a suo tempo distintisi nei ranghi dello squadrismo fascista,

che, in conformità con tali principi e propositi così ostentatamente sbandierati, oratori del M.S.I. hanno nei pubblici comizi offeso il sentimento popolare, cantando inni del defunto regime,

che in conseguenza di tali provocazioni, incidenti, non prevenuti nè repressi dalla polizia, hanno turbato l'ordine pubblico con conseguenze pregiudizievoli per il normale svolgimento delle competizioni democratiche

In relazione a quanto sopra l'Esecutivo Provinciale dell'ANPI « invita » perentoriamente le autorità responsabili a provvedere con tutti i mezzi di legge e con la massima energia contro gli autori delle faziose manifestazioni.

Declina ogni responsabilità per quanto possa avvenire nel caso che adeguate misure non siano preventivamente prese da parte degli organi competenti

I NOSTRI CANDIDATI ALLE ELEZIONI

Ogni cittadino può accettare il programma del "Blocco,,

(Intervista con l'avv. Gazzoni, presidente della Fed. romana dell'Ass. Combattenti e Reduci)

Ieri siamo finalmente riusciti ad avvicinare l'avv. Umberto Gazzoni, candidato alle elezioni amministrative nella lista del Blocco del Popolo, il quale per la continua attività che dà all'Associazione combattenti e reduci è pressochè introvabile. L'avvocato Gazzoni, com'è noto, è presidente della Federazione romana dell'Associazione Combattenti e Reduci dal giorno che le due Federazioni, reduci e combattenti, si sono unite.

1) Quali sono le ragioni, abbiamo chiesto all'avv. Gazzoni, che lo hanno indotto ad aderire al Blocco del Popolo?

2) Come si può contemperare l'apartiticità con la funzione politica dell'Associazione?

3) Come « indipendente » può dirci cosa pensa del programma del « Blocco »?

1) Ho aderito al Blocco del Popolo come cittadino e come democratico, perchè in questa formazione ho riscontrato più evidenti che altrove quelle idealità di giustizia sociale e di attaccamento alla causa del progresso delle classi popolari, che hanno ispirato sempre la mia vita.

Con questo non ho inteso nè intendo menomare in alcun modo la libertà di giudizio e di azione dell'Associazione da me presieduta, in quanto il carattere apartitico dell'Associazione è fuori discussione, ed esso è stato pienamente riaffermato in tutte le assemblee tenute nelle varie Sezioni e Sottosezioni romane dell'Associazione Combattenti e reduci, i quali a maggioranza hanno deciso di lasciare libero ogni iscritto di orientarsi come crede durante la prossima campagna elettorale amministrativa

2) Questa apartiticità della nostra Associazione non esclude che essa debba svolgere come tale nessuna azione politica, anzi non nascondo che io fui e sono tra coloro che sostengono la necessità e l'opportunità di un'azione politica diretta dall'Associazione Combattenti e Reduci, che non è detto debba essere di partito o in contrasto con i partiti, ma deve portare a far valere quei sani propositi di lavoro e di azione costruttiva tanto nel campo morale che in quello materiale della vita del nostro Paese. Per motivi che ognuno può facilmente intuire la Federazione romana della A.N.C.R. non ha ritenuto di doversi presentare alle elezioni con una lista propria conformemente alla decisione in tal senso delle assemblee democratiche delle sue Sezioni e sottosezioni.

3) Per ritornare alla mia adesione alla lista del Blocco del Popolo è chiaro che essa è stata data in qualità di indipendente, nel senso che con questa io non mi sono legato nè il Blocco lo ha preteso, alla disciplina di un qualsiasi partito. Si intende che il Blocco ha un programma proprio che io condivido ed alla realizzazione del quale darò tutto il mio appoggio anche perchè ognuna delle affermazioni programmatiche del Blocco può essere sottoscritta da ogni cittadino pensoso delle sorti della propria città e degli interessi vitali dei suoi cittadini. Ma dando questa adesione non potevo naturalmente trascurare il fatto di essere Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci e di dovere in ogni caso difendere gli interessi e i diritti di coloro che mi hanno posto alla direzione dell'Associazione. Come tale resterò sempre un fedele e appassionato assertore dell'unità della grande famiglia dei combattenti e dei reduci e degli scopi essenziali della loro Associazione, che si riassumono nel culto della Patria e nella difesa dei valori spirituali e morali della Nazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

I responsabili del Servizio d'ordine, alle 15 in Federazione. Non mancare

I compagni Regis, Antonini, Mazzocchi, Forcella, Pazzini, Bertoni, Raponi, Carrani oggi in Fed. (Cass) alle 18.30.

Sez. Ostiense: riunione straordinaria del C. D. di cellula ed attivisti di sez. alle 19.30 per urgenti comunicazioni.

Tutti i soci della cooperativa agricola di Centocelle sono convocati in sede (via delle Robinie 35) ore 20.

I compagni panettieri sono convocati alla Sez. Esquilino, via Bixio 25, alle ore 18.30.

Sez. Ostiense: alle 19.30 riunione straordinaria di tutti i comitati di cellula e di tutti gli attivisti in Sezione.

Le responsabili di mercato alle ore 16 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Commissioni interne lavoratori commercio, oggi ore 20.30, Filcea, via dei Mille 23.

Commissioni interne e Comitato direttivo sindacato mugnai e pastai, oggi ore 18, Camera del Lavoro.

Delegati Convegno nazionale autotrasportatori, spedizionieri, ausiliari traffico, oggi ore 18 Camera del Lavoro.

Commissioni tesseramento differenziato, oggi ore 18 Camera del Lavoro.

Istituto Ferraris
Piazza di Spagna 35 - Tel. 65.997
Corsi regolari ed accelerati di scuola media inferiore e superiore
Corsi preparatori con inizio immediato, gratuiti per gli inscritti a quelli invernali.
Per le iscrizioni rivolgersi all'Istituto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20

Cinodromo Rondinella
Domani sera alle ore 20.30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U E S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Tel. 42954 SCHIAVONE
VIA DEL BOSCHETTO, 119

OGGI « Prima » all'
ADRIANO
SUPERCINEMA
ODESCALCHI

AVETE GIOCATO al Nuovo Concorso Pronostici

SILNAP?

(Società Incremento Lotterie Nazionali a Premi)

IL PIU' SEMPLICE
IL PIU' SPORTIVO
IL PIU' VANTAGGIOSO

AFFRETTATEVI!

HA GIA' CREATO NUOVI MILIONARI, NE CREERA' MOLTI ALTRI ANCHE CON L'ABBINAMENTO ALLE

LOTTERIE NAZIONALI

Ascoltate oggi alla Radio alle 13.30 il quarto d'ora della SILNAP.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ambigue affermazioni sulle agitazioni e l'ordine pubblico

Nessun provvedimento concreto in sei ore di seduta - L'esecuzione dei criminali di Casale ancora in sospeso - Divagazioni di Sforza

Riunione al solito lunga e inconcludente quella che il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri al Viminale dalle 9,30 alle 16 pomeridiane.

Prima preoccupazione di De Gasperi è stata quella di designare i Ministri che avranno il difficile compito di difendere di fronte alla Costituente, la rovinosa politica economica del Governo nella prossima discussione sulla mozione di sfiducia presentata dalle sinistre. Il vice presidente Einaudi innanzitutto, e al suo seguito gli altri « tecnici », rappresenteranno il Governo nel dibattito

Il Ministro degli Esteri Sforza ha quindi fatto conoscere ai colleghi di governo le istruzioni da lui impartite alla delegazione italiana alla Conferenza economica di Parigi in occasione della stesura del rapporto finale della Conferenza stessa. Il Consiglio ha approvato le proposte del conte Sforza, ascoltandolo benevolmente mentre esponeva le prospettive future del Piano Marshall

Il Ministro Grassi ha divagato, a sua volta su l'ormai annosa questione dei criminali di Casale, ripetendo ai Ministri e riportando poi in un comunicato le argomentazioni addotte già da una settimana per giustificare la sospensione della esecuzione dei condannati. L'esecuzione è stata sospesa in seguito a un'istanza di revisione della sentenza presentata dai condannati. In definitiva, dopo due processi e una domanda di grazia respinta, spetta ora di nuovo alla seconda sezione penale della Corte di Cassazione di esaminare, e quindi accettare o respingere l'istanza.

Il grosso della riunione è stato assorbito dall'intervento del Ministro Scelba, relativo all'ordine pubblico ed alle « agitazioni in corso ».

Scelba ha voluto naturalmente intravvedere un movente politico nelle attuali vertenze sindacali, aggiungendo poi che esse « sul piano tecnico » sono facilmente risolvibili. Nè il Ministro degli Interni nè il Governo, hanno avuto naturalmente una sola parola di biasimo per l'atteggiamento delle organizzazioni padronali. Ma il Governo ha fatto di peggio. Non sentendosela di assumere la responsabilità delle sue insinuazioni antidemocratiche e antioperaie nel comunicato ufficiale, ha diramato attraverso l'ufficio stampa un secondo comunicato che non può avere altro scopo che quello di ispirare la stampa gialla e allarmare l'opinione pubblica. Il Governo lamenta infatti, in questo comunicato, una non meglio identificata « diminuzione della produzione », facendone risalire le cause alle agitazioni e ponendo sotto falsa luce la lotta delle masse lavoratrici, senza sentire peraltro la necessità di avvallare le sue affermazioni con dati di fatto.

Nello stesso comunicato inoltre, riferendosi alle manifestazioni popolari, il Governo si dice preoccupato ch'esse possano degenerare, « magari » per intervento di provocatori: affermazione, questa, di chiaro intento allarmistico e provocatorio, e in contraddizione con le dichiarazioni « ufficiali » dello stesso Scelba secondo cui, per la manifestazione del 20 settembre, « gli elementi in mano della polizia » escludevano ogni preoccupazione. Il comunicato non esita a concludere con tono di minaccia, ribadendo, in forma più o meno vaga, il noto concetto secondo cui le masse popolari dovrebbero porsi in silenzio alla mercè di un Governo di parte pur di non sminuire il credito « all'estero » di cui questo Governo ha bisogno.

Alle ore 13 i Ministri si recavano sollecitamente in gruppi di tre, a Montecitorio ove era in corso una votazione

Ascoltati quindi Segni e Fanfani sull'andamento delle trattative fra la Confederterra e gli agrari, ed esaminato qualche provvedimento di ordinaria amministrazione, la seduta veniva tolta.

Visita di commiato dell'ambasciatore inglese

Il Capo dello Stato ha ricevuto ieri mattina alle ore 11 l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Noel Charles, in visita di commiato, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio per oltre un'ora.

CONTROPIEDE

VERBI MINISTERIALI (2 lezione). —

Corbellinare: tr. prendere per i corbelli i viaggiatori, ovvero aumentare le tariffe ferroviarie e concedere nello stesso tempo lo sconto del 50 per cento agli nomini d'A. C. — Dicesi anche di chi rifiuta gli aumenti legittimamente richiesti dal personale delle ferrovie. Da non confondere con « corbinare » che assume significato più ampio quale: lesinare in genere ai dipendenti dello Stato

Einaudire: intr. compiere atti insani ed einauditi quali ad esempio la stampa di ventidue miliardi in dieci giorni. Dichiarazioni einaudite: dicansi quelle che fanno il Ministro del Tesoro e quello del Bilancio quando affermano che la situazione monetaria è normale.

Grassare: tr. far finta di esercitare la giustizia ovvero far sospendere l'esecuzione dei criminali di Casale già condannati a morte. T. deriv.: grassazione (Corte di), grassatore, grasso di maiale.

(Continua).

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ARTI, ore 18 e ore 21: « Zona tranquilla » di Spadaro e Gaglieri (novità).
ARENA COSMO: alle 21, campionato di lotta libera americana, con l'uomo gorilla
COLLE OPPIO: comp. A. Nicchi: « La cena delle beffe ».
ELISEO: sabato, alle 21, riapertura con recite straordinarie di Elsa Merlini.
VALLE: comp. Fanfulla

VARIETA'

ALBA: var. e cartoni animati.
ALHAMBRA: comp. Gradalia e film: Ombre del passato.
ARENA DEI FIORI: comp. di riv. e film: Il cavaliere di Lagardère.
ARENA TRIANON: comp. riv. e Una bionda in paradiso.
FENICE: comp. riv. e film: Fermi tutti.
JOVINELLI: comp. riv. e film: L'isola dei peccati dimenticati
MANZONI: comp. riv. e I due avventurieri
MOSTRA CAMPIONARIA (piazzale Clodio): Attrazioni varie, dancing, ristorante. Mercoledì 17 ore 21: Edizione speciale di « Betta e risposta ». Orchestra Ferrari e i suoi cantanti e orchestra Oly Marry.
NUOVO, comp. riv. e film: Una bionda in paradiso
PRINCIPE: Eternamente tua e comp. di riv.

CINEMA

Elenco dei cinema che praticheranno la riduzione E.N.A.L. oggi: Delle Maschere, Esquilino, Rosa, Planetario, Ar. Prenestina, Acacie, Teatro La Scena, Adriano, Bernini, Centocelle, Cola di Rienzo, Delle Follie, Due Allori, Galleria, Imperiale, Modernissimo, Principe, Rubino, Splendore, Volturno, Vascello, Capranica, Colle Oppio, Arena Cosmo.

Acquario: La città rubata e doc.
Adriano: Sfolgorio di stelle.
Adriacine: Beau geste.
Alba: Romanzo a passo di danza
Altieri: riposo
Alfarena: Scandalo a corte.
Ambasciatori: Morire all'alba
Arena Appio: I ragazzi della via Paal.
Arena Esedra: Avventura.
Arena Ausonia: Un grande amore di Paganini
Arena Fiume: Il gigante di Boston.
Arena Italia: Non dirmi addio
Arena Prati: Missione segreta e doc.
Arena Prenestina: Mio figlio professore
Arena Selene: Incendio a Chicago.
Arena Sant'Ippolito: La valle del destino
Arena Taranto: Gli allegri vagabondi.
Arenula: La strada di Hollywood.
Astra: Avventura a Washington.
Attualità: Le mille e una notte e doc. Universal
Augustus: Sperduti nell'harem
Ausonia: L'amica.
Bernini: Texas e doc.
Brancaccio: Il gigante di Boston.
Capranica: Le mille e una notte (in technicolor)
Capranichetta: Le mille e una notte (in technicolor)
Capri: Destino tragico.
Centrale: Ho sognato un angelo
Cinestar: Allegri vagabondi.
Clodio: Panico.
Colonna: Domani sarò tua.
Colosseo. Addio amore e doc.
Corso: Avventura
Cristallo: Bascomb il mancino
Delle Follie: Il figlio di Montecristo.
Delle Maschere: I figli ribelli.
Delle Terrazze: La donna del ritratto.
Delle Vittorie: Lo spettro del passato.
Doria: Il tesoro segreto di Tarzan e doc.
Eden: Turno di notte.
Esquilino: Il ladro di Bagdad.
Excelsior: Morire all'alba.
Farnese: La misteriosa scomparsa.
Flaminio: Romanzo nel West.
Galleria: Sinfonia pastorale e Incom.
Giulio Cesare: Sinceramente tua.
Imperiale: dalle 10.30 antimeridiane: Le mille e una notte.
Induno: Ragazza cinese.
Iris: Non dirmi addio.
Italia: Grandi speranze
Lamarmora: La casa sulla scogliera.
Massimo: L'ombra del passato.
Mazzini: Panico.
Modernissimo: sala A: Incontro nei cieli, sala B: Fumeria d'oppio
Moderno: Avventura.
Navacine: L'isola dei peccati perduti.
Nuovo: Appuntamento alle cinque
Odeon: Capitan Kidd
Odescalchi: Sfolgorio di stelle.
Olympia: I figli ribelli.
Orfeo: I misteri della jungla
Ottaviano: Avventura a Zanzibar.
Palazzo: Agente nemico
Palestrina: Non è tempo di commedia
Parioli: Domani il mondo
Pal. Margherita: La fiamma del peccato.
Quattro Fontane: Sinfonia pastorale e Incom
Quirinetta: venerdì alle ore 21.45 grande serata d'inaugurazione con « The razor's edge » con Gene Tierney, Tyrone Power, Anne Baxter e John Payne. Doppiato
Quirinale: Il sole spunta domani
Reale: Il forzato di Tolone
Rex: La primula bianca.
Rialto: I misteri della jungla
Rivoli: Sinfonia pastorale e Incom, ore 17, 17.30, 21.30.
Roma: Pericoloso amore e Acrobata.
Rosa: Questo nostro amore
Sant'Ippolito: La valle del destino
Sala Charitas: La donna della montagna
Sala Umberto: Cravatte e Incom
Salario: Sono un disertore
Salerno: L'uomo della jungla.
Sal. Margherita: Avventura
Savoia: Il gigante di Boston
Smeraldo: Madame Curie.
Stadium: Spia in nero
Splendore: Texas e doc.
Supercinema: Sfolgorio di stelle
Trianon: Arizona.
Trieste: Elisir d'amore.
Tuscolo: Il sole spunta domani
XXI Aprile: Sperduti nell'harem
Vittoria: Amante in fuga.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12,10: Radio Naja — 13,10: Mus. oper. — 14,03: Ferrari orch. — 20,28: Radiorch. — 21: Il bilione — 22: Lontananze — 23,20: Spiritual Songs.

RETE AZZURRA — Ore 11,30: Dal repertorio fonografico. — 12,30: Questi giovani — 13,15: Al caffè si discute di... — 13,47: Ritmi — 18: Orch. Armoniosa — 19,10: Orch. Cetra — 20,28: Concerto ritmo-sinfonico — 21: Autunno musicale.

Totalizzatore CONI - SISAL

Prima settimana: parlano le cifre

46 milioni

ai vincitori del CONCORSO n. 1

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 festivi 9-11
Dr CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dott. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
Via Volturno, 7 (Stazione)
(9-13; 16-19) - Tel. 483-665

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA MALATTIE VENEREE RENI - VESCICA - PROSTATA
Via Macchiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
Fer. 7-9; 13-20 - fest. 8-13 - Tel. 776.397

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telefono 61.929 - Ore 8-20 e festivi 8-13

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19, fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 3
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 Ore 8-20 Fest. 8-13
ed in VIA DEL TRITONE 87
ore 14-17 - telef. 480.032

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Venerce - Pelle - Sessuali
Via Merulana 13 (S. Maria Maggiore)

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE EMORROIDI
V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680